

## PRESENTAZIONE

### PRESENTATION

*di / by*

PROF. GABRIELE SCARASCIA MUGNOZZA

*CERI Research Center on "Prediction, Prevention and Mitigation of Geological Risks"*

Nel presente numero sono raccolti i lavori scientifici presentati, in occasione dell'84° Congresso della Società Geologica Italiana a Sassari (settembre 2008), nelle sessioni S25 ed S27 dal tema rispettivamente "Geologia applicata e ambientale" e "Previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi geologici nell'area mediterranea". In particolare, le note incluse in questo numero sono state, tra quante presentate alla Rivista, quelle giudicate meritevoli di stampa. A questo riguardo, il Comitato Editoriale desidera esprimere il proprio ringraziamento sia agli autori che hanno voluto sottomettere i loro contributi scientifici alla Rivista sia ai referee che hanno svolto un attento e scrupoloso processo di revisione.

Gli articoli trattano di problematiche quali la vulnerabilità all'inquinamento da nitrati di acquiferi in Sardegna, i caratteri idrogeologici e idrogeochimici di falde nella piana campana ed in quella friulana, la qualità delle acque nel lodigiano in relazione alla circolazione idrica sotterranea, ed ancora l'interazione tra acquiferi profondi e superficiali nel pavese; altre tematiche trattate sono la definizione di soglie pluviometriche per l'innesco di frane superficiali nel territorio comunale di Genova, lo studio di antiche frane in Sardegna suscettibili di riattivazione ed i fenomeni di crollo lungo falesie costiere in Croazia.

Le tematiche trattate sono, purtroppo, quanto mai d'attualità (basti pensare alle recenti, numerose frane della provincia di Messina di ottobre 2009 e di febbraio 2010, a quelle avvenute in Calabria nello stesso periodo, nonché all'episodio di inquinamento da idrocarburi del Fiume Lambro) e attestano l'impegno della ricerca scientifica nel campo della previsione e prevenzione delle catastrofi "cosiddette" naturali.

Ciò che oggi appare sempre più quale il problema dei problemi è il corretto e completo trasferimento di conoscenze dai soggetti che fanno ricerca ai cosiddetti "decision makers" o "end users", al fine di mettere in campo risorse e strumenti normativi necessari all'adozione di vere ed efficaci politiche di prevenzione. E' su questo terreno che c'è ancora molto da fare e tanto per cui impegnarsi; sempre ammesso, e non concesso, che la prevenzione sia ritenuta, da chi è chiamato a individuare le linee di indirizzo politico ed a distribuire le risorse, lo strumento mediante cui realizzare attività di mitigazione dei disastri naturali ed ambientali.

This issue of the Italian Journal of Engineering Geology and Environment collects the scientific papers presented in sessions S25 and S27 of the 84<sup>th</sup> Congress of "Società Geologica Italiana" (Sassari – September 2008). The themes of the two sessions were "Applied and Environmental Geology" and "Prediction, Prevention and Mitigation of Geological Risks in the Mediterranean Basin", respectively. In particular, the papers included in this issue are those which, among the various ones submitted to the Journal, were considered to be worthy of publication. In this regard, the Editorial Board thanks both the authors, for submitting their scientific contributions to the Journal, and the referees, for carefully and meticulously reviewing them.

The papers deal, among others, with the following topics: aquifer nitrate contamination vulnerability in Sardinia; hydrogeological and hydrogeochemical characters of groundwater in the Campania and Friuli plains; quality of water vs. groundwater in the Lodi area; interaction between deep and shallow groundwater in the Pavia area. Other topics: definition of rainfall thresholds for triggering shallow landslides in the area of the Genoa Municipality; study of ancient landslides subject to recurrence in Sardinia; and collapse phenomena along the steep cliffs of the Croatian coastline.

The covered issues are, unfortunately, highly topical (just think of the recent and numerous landslides in the province of Messina in October 2009 and February 2010, those in Calabria in the same period and the hydrocarbon contamination of the Lambro river) and testify the scientific research community's commitment to predicting and preventing the "so-called" natural disasters.

What today increasingly appears as "the issue of issues" lies in adequately and fully transferring knowledge from researchers to decision-makers or end-users, so as to mobilise resources, issue legislation and put in place effective prevention policies. On this front, there is still a lot to be done and to be engaged in, provided that policy makers and resource allocators regard prevention as the instrument for mitigating natural and environmental disasters.